

Il futuro del porto

Ravenna

Nuovo terminal container in Trattaroli

Lo anticipa il presidente di Ap, Daniele Rossi, che ieri ha illustrato lo stato del progetto dell'Hub: «Tutto procede come previsto»



Nuovo terminal portuale in Penisola Trattaroli, per container e merci alla rinfusa. Lo hanno confermato ieri pomeriggio in Consiglio comunale il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi, e il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini. Il dibattito sul porto era stato sollecitato da Lista per Ravenna, Ravenna in Comune, Lega Nord, Forza Italia e Gruppo Misto. Il capogruppo civico Alvaro Ancisi, ha spiegato che «un nuovo terminale container non è compatibile col progetto da 235 milioni avviato a gara d'appalto dall'Autorità portuale, vol-

SABADINI (SAPIR)

«Il trasporto marittimo è in rapida evoluzione, guai a restare indietro»

Il terminal container, a destra Daniele Rossi: il presidente di Ap è intervenuto ieri in consiglio comunale

to principalmente ad approfondire l'asta navigabile del porto fino a 12,5 metri». E ancora: «In ogni caso, il porto di Ravenna non può, per propria struttura genetica e condizione geografico/economica, aspirare ad essere un porto hub dei container». **Di parere** opposto Rossi e Sabadini, il sindaco de Pascale e la maggioranza. Così Ravenna costruirà un nuovo terminal per container e merci alla rinfusa (materie prime, ecc) per navi fino a 4.500 teus in Penisola Trattaroli. Fondali prima a 12,50 metri poi a 14,50, un km di nuova banchina, nuovi binari, ampie aree a disposizione. Il progetto è considerato una priorità.

«Non possiamo restare indietro rispetto all'evoluzione del traffico container con grandi navi. Rischieremo di essere tagliati fuori. Il TCR verrà spostato» ha detto Sabadini. Il nuovo terminal 'misto' avrà le caratteristiche di porto gateway, in grado cioè di garantire un trasferimento veloce ed efficiente dei container dalla nave alla destinazione finale, e viceversa.

Il progetto è reso possibile dall'avvio dell'escavo dei fondali a 12,50 metri. Il 14 febbraio verranno aperte le buste dei partecipanti alla gara per l'individuazione del general contractor dell'investimento da 235 milioni di euro. È prevedibile che aderiscano almeno 5 o 6 raggruppamenti di imprese, italiane ed europee, oltre all'interessamento di un gruppo cinese. Le verifiche sul vincitore richiederanno tre mesi, altri quattro sono previsti per il progetto esecutivo. Draghe al lavoro, tra ottobre e novembre. «Un lavoro complesso e delicato. Ma indispensabile per mantenere la competitività dello scalo» ha spiegato il presidente Rossi. Nel giro di un paio di settimane inizieranno invece i dragaggi previsti dall'AdSP nell'ambito della manutenzione ordinaria. «Il bando rappresenta la svolta per il nostro porto» ha ricordato il vice sindaco Eugenio Fusignani. E il sindaco de Pascale: «Manteniamo sul porto il massimo della coesione di tutta la politica con le forze economi-

IL SINDACO

«Quello dei container è uno dei traffici più ricchi. Non c'è spazio per chi resta piccolo»

che e sociali». Non seguiamo «gli interessi di parte di una singola categoria o di un singolo, ma quelli generali, di tutta la comunità portuale. Il traffico container è fondamentale per il presente e il futuro del porto, è quello più in crescita nei mercati internazionali e quello che ha le maggiori ricadute occupazionali, sul lavoro portuale, nel retroporto e nella filiera dei trasporti. È una sfida che dobbiamo giocare, non facciamoci raccontare che il nostro porto può guardare in piccolo, perché il piccolo non c'è, c'è il niente».

Lorenzo Tazzari**ANCISI (LPRA)**

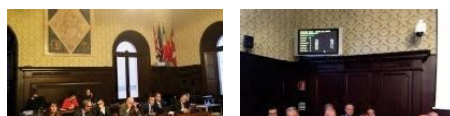
«Ma lo scalo ravennate per struttura genetica non può essere porto hub»

Porti

Ravenna
28 Gennaio 2020

Almeno 4 o 5 gruppi italiani ed europei interessati al bando per l'escavo

Informazioni richieste anche dai cinesi. Nuovo terminal multipurpose in Penisola Trattaroli




28 Gennaio 2020 - Ravenna – Ravenna costruirà un nuovo terminal multipurpose per navi da 4500 teus in Penisola Trattaroli. Fondali prima a 12,50 metri poi a 14,50, 1 km di nuova banchina, nuovi binari. Il progetto è considerato una priorità. Ospiterà container e rinfuse e avrà ampie aree a disposizione. Oggi l'annuncio in Consiglio comunale del presidente Adsp Daniele Rossi e del presidente di Sapir Riccardo Sabadini.

“Non possiamo restare indietro rispetto all'evoluzione del traffico container con grandi navi. Rischieremmo di essere tagliati fuori. Il TCR verrà spostato“ ha detto Sabadini. Il nuovo multipurpose avrà le caratteristiche di porto gateway. Il progetto è reso possibile dall'avvio dell'escavo dei fondali a 12,50 metri. Il 14 febbraio verranno aperte le buste dei partecipanti alla gara per l'individuazione del general contractor dell'investimento da 235 milioni di euro.

Alla gara parteciperanno verosimilmente 4 o 5 raggruppamenti di imprese, alcuni italiani, almeno due europei. Nelle scorse settimane ha mostrato un certo interesse un player cinese. Entro metà febbraio prenderanno anche il via i lavori di ordinaria manutenzione sui fondali. Le verifiche sul richiederanno tre mesi, altri quattro sono previsti per il progetto esecutivo.

Verosimilmente, tra ottobre e novembre potrebbero vedersi le draghe all'opera per fondali e rifacimento delle banchine. «Un lavoro complesso e delicato» lo ha definito il presidente Rossi. Il porto verrà praticamente rifatto, intervento che richiederà almeno 8 anni di lavori, a meno che non si possano utilizzare altre due casse di colmate.

Nel giro di un paio di settimane inizieranno invece i dragaggi previsti dall'Adsp nell'ambito della manutenzione ordinaria.

"Manteniamo sul porto il massimo della coesione di tutta la politica con le forze economiche e sociali" commenta il sindaco Michele de Pascale. Non seguiamo gli interessi di parte di una singola categoria o di un singolo ma quelli generali, di tutta la comunità portuale. Il traffico contenitori è fondamentale per il presente e il futuro del porto, è quello più in crescita nei mercati internazionali e quello che ha le maggiori ricadute occupazionali, sul lavoro portuale, nel retroporto e nella filiera dei trasporti sia su gomma che su ferro". 

© copyright Porto Ravenna News